

ALLEGATO A

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA I COMUNI DI CASALE MONFERRATO, SANTHIÀ, TRINO VERCELLESE, VERCELLI, PRAROLO, L'UNIONE CO.SER. BASSA VERCELLESE, PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO PER IL COFINANZIAMENTO STATALE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE NAZIONALE DI MOBILITA' SOSTENIBILE CASA-SCUOLA E CASA-LAVORO

Premesso che

- l'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prevede la possibilità di stipulare accordi di programma fra Enti Locali per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni e di altri soggetti pubblici;
- il D.M. 27 marzo 1998 (cosiddetto "Decreto Ronchi") del Ministero dell'Ambiente ha introdotto una serie di disposizioni volte alla promozione di forme di mobilità sostenibile;
- il D.Lgs 4 agosto 1999 n. 351 Attuazione della Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente all'art. 7 assegna alle Regioni il compito di individuare l'autorità competente alla gestione delle situazioni di rischio legate ai superamenti dei valori limite e delle soglie di allarme per gli inquinanti in atmosfera;
- il DM 20 dicembre 2000 "Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Manager Aziendali" introduce in modo esplicito la figura del Mobility Manager di Area;
- la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43: "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria" all'art. 3, comma 1, lettera c) prevede che le Province, in qualità di autorità competente alla gestione delle situazioni di rischio, elaborino con i Comuni interessati i piani di intervento operativo che devono essere adottati in caso di episodi acuti di inquinamento ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs n 351/1999;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2002 n. 14-7623 avente ad oggetto: "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria. Aggiornamento dell'assegnazione dei Comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione", individua gli indirizzi che le Province devono seguire nella predisposizione dei Piani di Azione ai sensi dell'Art. 7 del D.Lgs n 351/1999, ora sostituito dall'art. 10 del D.Lgs 155/2010, per ridurre il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 6484 del 19/12/2006 ha approvato, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43 e secondo gli indirizzi definiti nella D.G.R. 11 novembre 2002 n. 14-7623, il Piano d'Azione per il miglioramento della qualità dell'aria;
- il Piano d'Azione provinciale, di cui al punto precedente, individua nella mobilità delle persone e delle merci la principale fonte di pressione sulla qualità dell'aria, dal momento che oltre il 50% delle emissioni in atmosfera di NO_x e PM₁₀ proviene da questo settore, e pertanto definisce indispensabile la determinazione di idonei strumenti di regolazione e controllo della stessa;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Alessandria n. 380 del 18/07/ 2007 ha approvato, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 43 e secondo gli indirizzi definiti nella D.G.R. 11 novembre 2002 n. 14-7623, il Piano d'Azione per il miglioramento della qualità dell'aria;

- il Piano d'Azione provinciale, di cui al punto precedente, individua nella mobilità delle persone e delle merci la principale fonte di pressione sulla qualità dell'aria, dal momento che oltre il 50% delle emissioni in atmosfera di NO_x e PM₁₀ proviene da questo settore, e pertanto definisce indispensabile la determinazione di idonei strumenti di regolazione e controllo della stessa;
- Nelle linee guida per l'integrazione e la modifica dei piani d'azione provinciali (DGR 66-3859 del 18 settembre 2006) la Regione Piemonte ribadisce che la nomina del responsabile della mobilità dell'area della zona di piano è in capo alle Province;
- La legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" prevede la definizione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro" (di seguito indicato come "Programma sperimentale"), destinandovi 35 milioni di euro; introduce, inoltre, per la prima volta la figura del Mobility manager scolastico;
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha approvato con Decreto n. 208 del 20 luglio 2016 il bando per il finanziamento di progetti di mobilità sostenibile presentati da Enti Locali, nell'ambito del "Programma sperimentale".

Viste le competenze degli enti locali nell'ambito dell'apianificazione la rete di trasporto pubblico sul proprio territorio, e con l'intento di favorire tutte le forme di mobilità sostenibile, inclusi l'intermodalità, l'uso della bicicletta, il bikesharing, il ricorso a mezzi privati ecologicamente efficienti, le forme di trasporto collettivo;

Tutto ciò premesso

Considerato che

- Il Programma sperimentale prevede il finanziamento di progetti, predisposti da uno o più enti locali e riferiti a un ambito territoriale con popolazione superiore a 100.000 abitanti. Tra i soggetti destinatari del bando vi sono le Unioni dei Comuni e i Comuni.
- Tra le iniziative oggetto di finanziamento vi sono, a titolo di esempio: pedibus, car-pooling, car-sharing, bike-pooling, bike-sharing, programmi educativi, laboratori e uscite didattiche, «buoni mobilità» per i lavoratori, e la realizzazione di percorsi protetti per gli spostamenti tra casa e scuola.
- L'importo di cofinanziamento statale minimo previsto è pari a euro 200.000, massimo pari a euro 1.000.000, in una percentuale non superiore al 60% del totale dei costi ammissibili.
- Il Comune di Vercelli, ha avviato la consultazione del territorio il 6 dicembre 2016, al fine di elaborare un progetto il più possibile omogeneo e condiviso, da presentare come "capofila" per i territori interessati. Ha risposto all'invito 5 Comuni e l'Unione dei Comuni Co.Ser. Bassa Vercellese, presenziando all'incontro, e di questi 5 Comuni e l'Unione dei Comuni Co.Ser. Bassa Vercellese hanno manifestato la loro adesione formale alla proposta progettuale relativa al bando approvato dal D. MATTM n. 208 del 20/07/2016;

Visto l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Viste le schede progettuali dei singoli interventi trasmesse dai Comuni di Casale Monferrato, Santhià, Trino V.se, Vercelli e dall'Unione Co.Ser. Bassa Vercellese;

Verificato che il Comune di Vercelli ha individuato il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sicurezza Territoriale Dr. Roberto Riva Cambrino;

Dato atto che nel corso della conferenza istruttoria, indetta dal Sindaco del comune di Vercelli Maura Forte in data 04/01/2017 ai sensi dell'art. 34, comma 3, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma presentata dal Responsabile del Procedimento, condividendone l'iniziativa e i contenuti;

Viste le delibere dei Comuni di Casale Monferrato, di Prarolo, di Santhià, di Trino, di Vercelli e dell'Unione Co.Ser. Bassa Vercellese;

L'anno duemiladiciassette, addì dieci del mese di gennaio

TRA

Il Comune di Vercelli, rappresentato dal Sindaco Maura Forte;

Il Comune di Casale Monferrato, rappresentato dal Sindaco Concetta Palazzetti;

il Comune di Prarolo, rappresentato dal Sindaco Dario Caldera;

il Comune di Santhià, rappresentato da Angelo Cappuccio;

il Comune di Trino Vercellese, rappresentato dal Sindaco Alessandro Portinaro;

l'Unione Co.Ser. Bassa Vercellese, rappresentata dal Vice Presidente, Claudio Tambornino, delegato dal Presidente Stefano Bondesan;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di programma.

Art. 2

Oggetto dell'accordo di programma

Il presente Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione del progetto "MOBILITÀ SMART PULITA E INTELLIGENTE (MOSPI)" elencati nella Tabella A, costituito dai seguenti sottoprogetti dei soggetti attuatori, meglio descritti nelle schede progettuali citate in premessa ed allegate sub 1 al presente accordo di programma:

TABELLA A

n.	Denominazione sottoprogetto	Soggetto attuatore	Costo complessivo	Percentuale cofinanziamento statale richiesto
1	• e-Bike-Sharing	Vercelli	706.266,59	423.759,59

n.	Denominazione sottoprogetto	Soggetto attuatore	Costo complessivo	Percentuale cofinanziamento statale richiesto
	<ul style="list-style-type: none"> • Velostazione Stazione Ferroviaria (32 posti) • Avvio Piano Mobilità Sostenibile Scolastica (PMSS) con Scuole primarie e secondarie primo livello - Pedibus • e-ScuolaBus • Stazioni Eco-ricarica (2 stazioni Eco-ricarica, 8 green parking) • Promozione e comunicazione • Monitoraggio per gli impatti dell'intera proposta 			
2	<ul style="list-style-type: none"> • e-Bike-Sharing • e-ScuolaBus • Stazione/colonnine ricarica per veicoli elettrici (2 stazioni Eco-ricarica, 8 green parking) 	Casale Monferrato	550.418,89	330.251,33
3	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Mobilità Sostenibile Scolastica (PMSS) - Pedibus • Stazioni Eco-ricarica (1 stazione Eco-ricarica, 2 green parking) 	Santhià	19.064,00	11.438,40
4	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo Piano Mobilità Sostenibile Scolastica (PMSS) • e-ScuolaBus • Stazioni Eco-ricarica (1 stazione Eco-ricarica, 2 green parking) 	Trino V.se	295.513,10	177.307,86
5	<ul style="list-style-type: none"> • Scuolabus Euro V EEV (al servizio dei residenti in Unione Co.Ser. Bassa Vercellese e Prarolo - Servizio da gestire mediante specifica convenzione tra Unione Co.Ser. Bassa Vercellese e Prarolo) • Stazione/colonnine ricarica per veicoli elettrici (1 stazione Eco-ricarica, 2 green parking) 	Unione Co.Ser. Bassa Vercellese	86.104,87	51.662,92
6	<ul style="list-style-type: none"> • Scuolabus Euro V EEV (al servizio dei residenti in Unione Co.Ser. Bassa Vercellese e Prarolo - Servizio da gestire mediante specifica convenzione tra Unione Co.Ser. Bassa 	Prarolo	9.299,13	5.579,48

n.	Denominazione sottoprogetto	Soggetto attuatore	Costo complessivo	Percentuale cofinanziamento statale richiesto
	Vercellese e Prarolo)			
Totale proposta			1.666.666,58	999.999,95

Art. 3

Soggetti attuatori

Soggetti attuatori dei sottoprogetti di cui alla Tab. A sono i Comuni e l'Unione dei Comuni. Il Comune di Vercelli svolge il ruolo di ente locale capofila, sviluppa un progetto trasversale e di coordinamento, svolge il ruolo di referente nei confronti del Ministero (punto 1.3 dell'Allegato 1 del D.M. 208/2016) e, in tale veste, coordina i soggetti attuatori nelle varie fasi di attuazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione dei progetti per l'ottenimento del cofinanziamento statale.

Art. 4

Obblighi delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano come segue:

- a) L'ente locale capofila e referente nei confronti del Ministero (punto 1.3 dell'Allegato 1 del D.M. 208/2016) :
 - coordina i soggetti attuatori sin dalla fase della presentazione dei progetti al Ministero per l'ottenimento del cofinanziamento;
 - aggiorna i medesimi durante le fasi successive, curando inoltre la raccolta di tutti i dati e le informazioni necessarie per il prosieguo del programma e per l'ottenimento delle tranches di cofinanziamento di cui all'art. 6 del D.M. 208/2016;
 - monitora l'avanzamento delle attività previste nei POD e cura la trasmissione delle rendicontazioni periodiche e finali al Ministero ai fini delle erogazioni delle tranches di cofinanziamento, nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 6 del D.M. 208/2016;

- b) I soggetti attuatori realizzano i sottoprogetti di cui alla tab. A, qualora ottengano il cofinanziamento statale, nei termini e con le modalità di cui ai programmi operativi di dettaglio di cui all'art. 6 del D.M. 208/2016 e forniscono all'ente capofila tutti i dati e le informazioni necessarie per l'espletamento del suo ruolo.

Art. 5

Tempi e attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo ha efficacia dalla sua sottoscrizione fino al termine delle attività e alla conseguente rendicontazione finale dei progetti approvati e cofinanziati dallo Stato.

Art. 6

Modifiche ai progetti

Le eventuali modifiche ai progetti presentati che si rendessero necessarie dopo l'approvazione del programma operativo di dettaglio verranno gestite con le modalità di cui all'art. 7 del D.M. 208/2016.

Art. 7

Modifiche dell'Accordo

L'Accordo potrà essere modificato e integrato, nei tempi di durata dell'accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Art. 8

Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi

E' istituito un Collegio di Vigilanza degli enti convenzionati composto dai legali rappresentanti dei soggetti firmatari dell'Accordo, o loro delegati, e presieduto dal Sindaco di Vercelli o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto attuatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre in ogni momento sopralluoghi ed accertamenti; tenta la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione del presente Accordo.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili e i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

Art. 9

Effetti dell'Accordo

I soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo medesimo o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti ad adottare gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso.

Art. 10

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente accordo di programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza di cui all'art. 8 del presente accordo.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Vercelli su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Art. 11

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Art. 12**Pubblicazione**

Il Comune di Vercelli provvede alla pubblicazione sul B.U.R. del presente Accordo di programma, dopo la stipulazione ai sensi dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Letto, confermato, sottoscritto

Comuni di

Vercelli	Il Sindaco Maura Forte – Firmato Digitalmente
Casale Monferrato	Il Sindaco Concetta Palazzetti - Firmato Digitalmente
Santhià	Il Sindaco Angelo Cappuccio - Firmato Digitalmente
Trino V.se	Il Sindaco Alessandro Portinaro - Firmato Digitalmente
Prarolo	Il Sindaco Dario Caldera - Firmato Digitalmente
Unione Co.Ser. Bassa Vercellese	Il Vice Presidente Claudio Tambornino delegato dal Presidente Stefano Bondesan - Firmato Digitalmente